

«Uno di Noi» al traguardo delle 500mila firme Già sei Paesi hanno superato il minimo richiesto



Casini: siamo di fronte a
un «ecumenismo per la vita»
Anche nell'Olanda protestante
raccolta oltre le previsioni

ROMA. Il primo obiettivo era di raggiungere mezzo milione di adesioni alla fine di maggio. E questo obiettivo è stato raggiunto: ad oggi le adesioni sono 504.993. Contestualmente anche la Spagna ha superato il minimo richiesto dalla normativa perché l'iniziativa possa essere presa in considerazione e si è andata ad aggiungere ad Austria, Ungheria, Italia, Polonia e Slovacchia. La normativa richiede infatti almeno un milione di adesioni complessivo ed un minimo in ognuna di almeno sette Nazioni. «Questo era il primo obiettivo», commenta Carlo Casini, presidente del Comitato italiano dell'Iniziativa «Ma non basta. Le 500mila firme raccolte deve essere un trampolino di lancio

per uno scatto ancora più forte nell'immediato e nei prossimi mesi».

«L'analisi dei dati fornisce peraltro un risultato incoraggiante. In tutti i ventisette Paesi dell'Unione è partita la mobilitazione. Anche la Francia, fino ad ora impegnata nelle proteste contro il matrimonio gay, ora sta procedendo ad un ritmo forte per raccogliere le adesioni on line». Altro motivo di soddisfazione è constatare che si sta verificando una sorta di «ecumenismo per la vita», provato, sorprendentemente ad esempio, dal fatto che l'Olanda protestante è la settima Nazione ormai vicinissima a raggiungere il minimo richiesto dal regolamento europeo: «Mancano soltanto 61 firme», conclude Casini.